

LA STORIA

# DIFENDEVA L'AREA DI RIGORE, ORA SALVA VITE UMANE DAL VIRUS



**C**apitano in campo. Medico coraggioso fuori. **Paolo Soldo** fino a poco più di un mese fa la domenica la dedicava al calcio, il suo hobby preferito. Indossando la maglia del GS Sant'Agata, la squadra del paese che gli ha dato i natali, e con la quale continua a coltivare la sua passione giovanile.

Ma da quando l'emergenza sanitaria ha preso il sopravvento ed imposto l'alt ad ogni livello e a tutte le latitudini, Soldo ha svestito i panni del calciatore amatoriale ed è ora in prima linea sempre più impegnato a combattere il Covid 19. Con la

stessa tenacia che lo contraddistingue quando morde le caviglie dell'attaccante avversario per tenerlo lontano dall'area di rigore. Soldo, che gioca difensore nel Troia, il club del presidente **Ciccio Carrillo** che ormai da 16 stagioni consecutive milita con alterne fortune nell'ultimo campionato dilettantistico provinciale organizzato dalla **Figi**. In questi giorni in cui la battaglia contro il coronavirus si fa sempre più dura, sa di doversi misurare con un avversario invisibile.

Al quale non è sufficiente un'entrata a scivolone, come magari spesso gli capita di

fare in campo, per metterlo fuori gioco: "Resto comunque convinto che questa partita la vinceremo - dice -. Soprattutto se tutti, ma proprio tutti ci atterremo alle regole imposte dal governo: fondamentale è però restare a casa e mantenere la distanza di sicurezza".

Il Dottor-Capitano sa di essere in questa fase un bersaglio mobile, ma non indietreggia di un millimetro: "Devo farlo, è un mio dovere. Prima o poi passerà". Anche perché Soldo ha una voglia matta di tornare a correre dietro ad un pallone. Appena sarà possibile, ovviamente.

